



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

Oggetto: realizzazione di una infrastruttura di rete LAN/WLAN.

Codice Progetto: Cod. Doc. **16CE1806** – Ver.1 – 3/5/2016

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD E RELATIVE MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE DERIVANTI DA ATTIVITÀ IN APPALTO E SUBAPPALTO (art. 26, c. 3 - ter del D. Lgs. 81/08)

CENTRALE DI COMMITTENZA (Art. 3, comma 34, del D. Lgs.163/2006)	IPSEOA " F. Buscemi"
---	-----------------------------

Committente - Datore di lavoro	Germani Manuela
Referente dell'Amministrazione (Capo Progetto)	Ercoli Capriotti
Referente di Telecom Italia (Responsabile del Servizio Provinciale)	

1. PREMESSA

Il presente documento illustra gli esiti della valutazione ricognitiva dei rischi standard che potrebbero potenzialmente derivare dalle reciproche interferenze tra le attività svolte dai lavoratori degli Istituti scolastici presso cui verranno svolte le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dai lavoratori dell'Aggiudicataria e di seguito indicata come "Appaltatore", effettuata ai sensi dell'articolo 26, comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008.

La valutazione ricognitiva dei rischi standard derivanti dalle interferenze è stata effettuata considerando, per quanto possibile, i seguenti elementi:

- Indicazione dei luoghi di lavoro interessati dai rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dai lavoratori degli Istituti scolastici e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro del Committente;
- Individuazione e valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze.

In particolare sono riportati gli esiti della valutazione e l'indicazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze, sintetizzati in schede che riguardano le attività proprie dell'appalto in oggetto.

Prima dell'inizio dei lavori, il datore di lavoro di ogni Istituto presso cui verranno svolte le attività affidate, integra il presente documento con la valutazione dei rischi da interferenze specifici dei luoghi in cui sarà espletato l'appalto, ad integrazione dei documenti contrattuali, che saranno sottoscritti da ambo le parti per accettazione.

2. INDICAZIONE DEI LUOGHI IN CUI VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ IN APPALTO

Le attività previste dal presente appalto saranno svolte nei plessi che ospitano le Scuole appartenenti:

3. LAVORI AFFIDATI IN APPALTO

Le attività oggetto del presente contratto di Appalto sono la fornitura ed installazione di apparecchiature elettroniche quali, in particolare, access point, switch di rete, router/gateway, armadi rack murali.

I lavoratori dell'Appaltatore provvederanno alla consegna presso la sede dell'Istituto scolastico delle apparecchiature, al montaggio ed al collaudo delle stesse.

4. CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE

Secondo la definizione di cui all'art. 2 del D. Lgs. 81/08, il rischio è la "probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione".

Una volta individuato il rischio si procede alla sua classificazione (Rischio per la **SICUREZZA** / Rischio per la **SALUTE**) ed alla valutazione del rischio stesso, attraverso l'attribuzione di un grado di rischio.

Il **grado di rischio**, qualora non sia diversamente normato, viene stimato tenendo conto della **probabilità (P)** del verificarsi dell'evento dannoso (infortunio o malattia professionale) e della gravità o magnitudo dell'eventuale **danno (D)** al lavoratore/lavoratrice che può causare.

La stima del grado di rischio R è data, dunque, dal combinarsi dei due fattori P e D ai quali vengono assegnati i seguenti valori con relative definizioni:

PROBABILITA':

P = 1 Bassa: L'evento dannoso è improbabile. La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi indipendenti e poco probabili.

P = 2 Medio bassa: L'evento dannoso è poco probabile, ma possibile. E' legato al contemporaneo verificarsi di più eventi non necessariamente indipendenti e di probabilità non trascurabile.

P = 3 Medio alta: L'evento dannoso è probabile. Tipicamente legato a funzionamenti anomali delle macchine e degli impianti, non rispetto delle procedure di lavoro, non utilizzo dei mezzi di prevenzione e protezione.

P = 4 Alta: L'evento dannoso è altamente probabile, tende a verificarsi diverse volte.

DANNO:

D = 1 Trascurabile: Il danno è rapidamente reversibile e di scarsa entità. Non comporta l'abbandono del posto di lavoro

D = 2 Modesto: Il danno comporta una parziale limitazione funzionale reversibile in pochi giorni con completo ripristino della capacità lavorativa

D = 3 Notevole: Il danno comporta una limitazione funzionale reversibile solo dopo un certo tempo con eventuale riduzione della capacità lavorativa.

D = 4 Grave: Il danno è irreversibile e comporta una notevole e permanente riduzione della capacità lavorativa o l'inabilità o la morte

Il **grado di rischio R** può essere rappresentato dalla seguente matrice:

P			
4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4
			D

Dalla matrice si possono estrapolare le seguenti 3 gradazioni di rischio:

	Valore	Classificazione
R = P x D =	1 - 3	Rischio Basso
R = P x D =	4 - 8	Rischio Medio
R = P x D =	9 - 16	Rischio Alto

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE E INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Scopo della valutazione è determinare i rischi standard definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

La presente valutazione considera i rischi standard apportati dalle attività che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, possiedono le caratteristiche di essere interferenti.

L'analisi dei rischi standard è effettuata per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE	PRESENTI
Ambienti di lavoro	
Attrezzature di lavoro	
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	X
Caduta dall'alto	
Caduta materiali dall'alto	
Carico e scarico materiale	X
Rischio elettrico	X
Rischio di tagli e lesioni	
Rischio di urti e schiacciamenti	X
Rischio connesso all'uso di automezzi	
Rischio connesso all'uso di mezzi di sollevamento	
Rischio di incendio	X
Rischio connesso alla gestione di emergenze	X
Rischio uso agenti chimici	
Rischio da apparecchiature a pressione	
Rischio polveri	
Rischio agenti cancerogeni	
Rischio biologico	
Rischio microclima	
Rischio Rumore	
Rischio Vibrazioni	
Rischio da radiazioni ionizzanti	
Rischio da radiazioni non ionizzanti nocive	
Danni strutturali e crolli	

IL PRESENTE ELENCO DEVE ESSERE INTEGRATO DAL DATORE DI LAVORO PRESSO CUI VERRA' ESEGUITO L'APPALTO CON LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICI DELLA SEDE, QUALORA NON SI DICHIARI ESPRESSAMENTE CHE NON VI SIANO INTERFERENZE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN QUANTO ESEGUITI IN TOTALE ASSENZA DI ALTRE COMPONENTI (STUDENTI, PERSONALE DOCENTE E ATA DELLA SCUOLA, UTENZA ESTERNA E ALTRE DITTE CONCOMITANTI) NON APPARTENENTI ALLA DITTA APPALTATRICE.

5.2 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD E MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Nelle seguenti Tabelle vengono indicati, per ciascuna area e/o fase operativa dello specifico appalto, i rischi dovuti alle possibili interferenze con le relative valutazioni e le misure di prevenzione e di protezione da adottare per eliminarli o, in alternativa, renderli minimi.

Vengono inoltre stimati ed indicati gli eventuali costi per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	RISCHI STANDARD DERIVANTI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
Area di carico e scarico, Aree esterne, Aree di transito interne	Accesso con automezzi per carico e scarico materiale	Intralcio di mezzi Investimento pedoni	4	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare preventivamente la necessità di accedere con mezzi. • Utilizzare gli accessi e le aree di carico/scarico indicate dai referenti. • Rispettare le indicazioni e gli orari concordati. • Procedere a passo d'uomo
	Trasporto materiali Movimentazione di carichi Deposito materiali	Urti e schiacciamenti	3	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di carico e scarico. • Per la movimentazione dei materiali nelle aree interne utilizzare carrelli con protezione dalla caduta di materiali. • Disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico e controllando la stabilità dei carichi. • Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito
		Uso di ascensori e montacarichi	4	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare tempi e modalità di utilizzo di montacarichi e ascensori con il referente di sede.
Aree interessate dalle installazioni / attività specifiche	Fornitura delle apparecchiature. Installazioni postazioni e apparecchiature dotate di cavi. Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro. Movimentazioni di carichi Deposito materiali	Urti e schiacciamenti	3	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di carico e scarico. • Per la movimentazione dei materiali nelle aree interne utilizzare carrelli con protezione dalla caduta di materiali. • Disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico e controllando la stabilità dei carichi. • Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito
		Scivolamenti, inciampi cadute in piano, urti con materiali, mobilio, ecc.	3	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale della ditta appaltatrice non effettuerà l'attività prima di essersi accertato dell'assenza di personale estraneo in prossimità dell'area interessata. • Il personale della ditta appaltatrice presterà la massima attenzione alla movimentazione dei materiali, sia manuale che con l'uso di carrelli. • Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili il personale della ditta appaltatrice ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.
		Elettrico	4	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente. • Per allacciamenti alla rete obbligo di richiesta di autorizzazione da parte del referente dell'Ente/Società.

AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	RISCHI STANDARD DERIVANTI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO R=PxD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
Aree interessate dalle installazioni / attività specifiche	Fornitura delle apparecchiature. Installazioni postazioni e apparecchiature dotate di cavi. Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro. Movimentazioni di carichi Deposito materiali	Incendio	4	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo - Divieto di uso di fiamme libere - Divieto di uso di sostanze infiammabili • Utilizzo di attrezzature elettriche certificate. • Rimuovere dai locali il materiale di scarto o le attrezzature non funzionanti al termine del lavoro. • Conferire regolarmente i materiali di risulta nelle arce predisposte allo smaltimento
		Gestione emergenze	4	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale della ditta appaltatrice deve prestare la massima attenzione agli spazi occupati ed in particolare a non ostruire vie di esodo ed uscite di emergenza con il materiale movimentato. • In caso di emergenza deve attenersi alle misure descritte nel piano di emergenza dell'Istituto.
		Presenza ditte terze	4	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di compresenza di operatori di ditte terze, sospendere le attività e concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi.

6 ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Gli oneri per la sicurezza, di cui all'art. 86, comma 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006, sono valutati solamente con riferimento alle interferenze relative alle attività oggetto dell'appalto.

Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono così calcolati:

Descrizione oneri per la sicurezza	Onere Stimato
Viene stimata n. 1 riunione di coordinamento e 1 sopralluogo dei luoghi di lavoro con la partecipazione del Responsabile del procedimento (RUP), Responsabile della sicurezza dell'Appaltatore (RSPP) ed il Responsabile della sicurezza (RSPP) dell' istituto di destinazione delle attrezzature	€ 0
Adozione di misure di prevenzione e protezione o DPI specifici	Non presenti